

PRIMA DIVISIONE. Rossoblù e verdeblù arrivano a braccetto alla prima sosta del campionato

Lumezzane e Feralpi Salò al «tagliando» in tandem

Nei primi quattro turni stessi risultati e stessi punti in classifica: quattro «Un inizio di stagione che fa sorridere, ma dobbiamo ancora migliorare»

Luca Canini

Avanti insieme. A braccetto. Manco fosse un ballo di coppia. Lumezzane e Feralpi Salò non si perdono di vista. E dopo quattro giornate sono lì, spalla a spalla, fianco a fianco: quattro punti per i gardesani, quattro per i valgobbini. Una vittoria, un pareggio, due sconfitte. E un cammino pressoché identico, scandito da un successo esaltante, un tonfo clamoroso, un punto strappato alla prima della classe e uno scivolone immeritato.

PER IL LUMEZZANE, nell'ordine, lo squillante 3-0 nel derby, la sculacciata rimediata dal Venezia sul neutro di Portogruaro, il pari interno con l'Entella e il passo falso all'esordio con la Pro Vercelli. Per la Feralpi Salò la prima da incorniciare col Venezia, l'amarissimo passaggio a vuoto nel derby, la rimonta di forza sul campo della Pro Vercelli e la più che onorevole sconfitta di Cremona. Stesso cammino, stessi punti, (quasi) gli stessi avversari. Un copione che pare scritto. Una storia che si ripete.

L'anno scorso le due bresciane chiusero appaiate a quota 43: verdeblù noni, rossoblù un gradino sopra per la migliore differenza reti. E se è vero che i bilanci, alla quarta di andata, valgono quel che valgono (nada, niente, zero), il primo pit-stop è l'occasione giusta per fare il tagliando alle due di casa nostra. Freni, olio, acqua: entrino i meccanici.



Daniele Milani e Mattia Maita durante l'ultimo derby: Lumezzane e Feralpi Salò avanzano a braccetto

«Bilanci? Per carità, siamo alla quarta - para il colpo Michele Marcolini, tecnico del Lume -. Le somme le tireremo più in là. Per il momento posso dire che sono contento per l'impegno, l'applicazione e la serietà dei ragazzi. Ed è questo quello che conta. Lavorando sodo arriveranno anche i risultati».

«Più che un bilancio, un mini bilancio - gli fa eco Eugenio Olli, diesse della Feralpi Salò -. Non soltanto perché siamo alla quarta, ma soprattutto perché le valutazioni sui giovani le si fanno in prospettiva. Comunque il percorso fin qui è stato positivo. L'unico neo resta il derby». Già, una domenica sbagliatissima, che Beppe Scienza e i suoi hanno archi-



L'impegno e la dedizione dei miei ragazzi fanno ben sperare: siamo in crescita

MICHELE MARCOLINI
ALLENATORE DEL LUMEZZANE



La sconfitta nel derby è stata solo un incidente: il 2-2 di Vercelli ci dà convizione

BEPE SCIENZA
ALLENATORE DELLA FERALPI SALÒ

viato mettendo paura alla regina Pro Vercelli, che fino all'incrocio con i verdeblù le aveva vinte tutte.

«IL DERBY è stato un incidente di percorso - spiega l'allenatore dei gardesani -. Con la Pro avremmo anche potuto vincere. Il 2-2 ottenuto è comunque un risultato importante, che ci consentirà di crescere in convinzione e autostima».

Il «derby» del Lume è stato il 5-3 di Portogruaro. Un ruzzolone mica da ridere, che i valgobbini hanno chiuso a chiave nel baule dei pessimi ricordi espugnando il «Turina» sette giorni dopo. «Alti e bassi, è fisiologico - sottolinea Michele Marcolini -. La squadra è molto giovane. Ma questo non mi spaventa. Anzi, è stimolante avere un gruppo da far maturare».

«A Salò abbiamo scommesso sui giovani e continueremo a farlo - spiega Olli -. Ne abbiamo tanti in rosa, in un campionato molto meno giovane di quel che mi aspettavo. Alla fine solo noi e il Lume applichiamo le prescrizioni in maniera integrale».

SORELLE anche in questo Feralpi Salò e Lumezzane. «Perché i giovani sono una risorsa. E poi si impara molto dai giovani - prosegue il giovane Marcolini -. Dopo tutto anch'io sono alla mia prima esperienza da allenatore». Allenatore patentato. Qualche giorno fa il diploma dopo il master di Coverciano. «Esame fatto e superato - conferma -. Adesso non sono più in deroga. Se mi manca il campo? Per nulla. Sono totalmente dentro il mio nuovo ruolo. Mi piace pensare di potere aiutare i miei giocatori a crescere». Crescere per far crescere il Lume, che al pari della Feralpi Salò ha parecchie cose da mettere a fuoco.

«C'è molto da fare, parecchio da lavorare - conferma Olli dal Garda -. Ma le premesse sono buone. Magari non è stato un inizio da piroette e salti di gioia, ma un mezzo sorriso me lo posso concedere». ●

Qui Lumezzane

Mercoledì a Vercelli Poi Bolzano



Il capitano Davide Mandelli

A gonfie vele verso il debutto in Coppa Italia. Mercoledì, alle 17, i rossoblù torneranno in campo a Vercelli, per sfidare la Pro nella gara secca che metterà in palio l'accesso al secondo turno della competizione riservata alle squadre di Lega Pro (che il Lumezzane ha vinto nel 2010, con Menichini in panchina e i vari Scaglia, Emerson e Pintori in campo). Domenica, invece, la squadra di Michele Marcolini sarà ospite del Südtirol a Bolzano per la quinta di campionato. Un turno impegnativo, contro un avversario che i quattro punti in classifica li ha conquistati tutti sull'erba amica del «Druso».

PER LA SFIDA con i biancorossi Marcolini spera di poter recuperare Davide Mandelli, alle prese con il guaio alla caviglia rimediato nel derby. Il capitano ha saltato il match con l'Entella. Domenica dovrebbe essere a disposizione.

Discorso diverso per Mauro Belotti, che ha scontato il turno di squalifica ed è pronto a rientrare: per lui niente condizionale. Sarà in campo. Forse anche mercoledì. Fermo restando che per la Coppa Italia Marcolini dovrebbe optare per un turn over ragionato, dando spazio a chi ha giocato meno. **LUCA.**

Qui Feralpi Salò

L'esordio in Coppa a Busto



Il capitano Omar Leonarduzzi

Due partite in cinque giorni. Mercoledì il debutto nella Coppa Italia di Lega Pro; domenica la sfida interna con la Carrarese di Gigi Buffon (e del presidente onorario Alena Šeredová: già, proprio lei) per la quinta di campionato. Dopo la sosta è tempo di tornare a correre e giocare anche per la Feralpi Salò.

NESSUNO squalificato. Nessun acciaccato. Per il doppio appuntamento il tecnico Beppe Scienza avrà l'imbarazzo della scelta. Mercoledì a Busto Arszio, tana della Pro Patria del bresciano Matteo Serafini (quattro sconfitte nelle prime quattro di campionato), dovrebbero giocare i meno titolari. Spazio a chi ha pochi minuti nelle gambe o è stato utilizzato con il contagocce in questa prima parte di campionato. Il fischio d'inizio alle 18. In palio l'accesso alla seconda fase: un'altra gara secca in programma il 23 ottobre. E per la Feralpi Salò potrebbe esserci un altro derby. Sempre che il Lumezzane riesca nella non facile impresa di eliminare la Pro Vercelli.

Domenica, invece, l'avversario da battere sarà la Carrarese, che arriverà al «Turina» dopo la sconfitta interna con la Reggiana. **LUCA.**